Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 08/02/2013

Oggetto:	**MOZIONE SULL'OPERATO DEL SINDACO.**

L'anno duemilatredici il giorno otto del mese di Febbraio, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.50, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Murgia Gianfranco Orru' Maria Laura Palla Pierluigi

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	NO
ARGIOLAS GIUSEPPE	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	NO
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	SI
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	NO
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.12 e assenti n.5

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale	Il Presidente
(Melis Anna Maria)	(Piscedda Valter)

Originale

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **_18/02/2013_**

Elmas,_____

Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **ORGANI ISTITUZIONALI** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/01/2013 N. 6

Oggetto:	**MOZIONE SULL'OPERATO DEL SINDACO.**

DELIBERA N.7 SEDUTA DEL 08/02/2013

☐ Soggetta a controllo ☐ immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	☐	SITZIA MARCELLA	☐
ENA ANTONIO	☐	MURGIA GIANFRANCO	☐
ROSSI ROBERTO	☐	ORRU' MARIA LAURA	☐
ARGIOLAS GIUSEPPE	☐	PES SOLANGE	☐
PINNA FRANCESCO ANTONIO	☐	SUELLA GIULIA	☐
FADDA LUCA	☐	LAI IVAN	☐
MASSETTI ERCOLANO	☐	PALLA PIERLUIGI	☐
STRAZZERI MARIANO	☐	MURA DANIELE	☐
FRAU LAMBERTO	☐		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

Il Sindaco-Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri assegnati, dichiara aperta la seduta alle ore 9,50.

La Consigliera Suella prende la parola per fare una comunicazione relativa alla mancata risposta all'interrogazione presentata al Sindaco il 18.12.12 relativa alla sicurezza nel paese.

Entra Fadda

Entra Rossi

Il Presidente nominati quali scrutatori i Consiglieri Murgia, Orrù e Palla, introduce il primo punto all'o.d.g. concernente: "*Mozione sull'operato del Sindaco*".
Esce Rossi

La Consigliera Pes chiede che venga riportato integralmente a verbale il suo intervento che inizia con la lettura della richiesta di ritiro della mozione consiliare indirizzata al Presidente del Consiglio, Sindaco Valter Piscedda e, per conoscenza, alla Segretaria Comunale in data 29 gennaio 2013 dai Consiglieri Comunali Suella, Pes e Palla di seguito riportato: *"Con riferimento alla mozione consiliare presentata in data 11/12/2012 protocollo numero 15.349 presso il Comune di Elmas, i sottoscritti Consiglieri Comunali Suella, Pes, Palla, considerato che durante i lavori del Consiglio Comunale del 25 gennaio scorso il Sindaco ha formalmente risposto all'interrogazione presentata dall'Assessore Rossi Roberto in data 27 novembre 2012; che la risposta del Sindaco consisteva in una disamina dei fatti contestati nell'interrogazione ascrivibile a posizioni di inconciliabilità politica amministrativa e personale tra le due parti; che con la replica alla risposta del Sindaco, l'Assessore Rossi confermava tutte le accuse mosse al Sindaco con la sua interrogazione; che nella replica dell'Assessore si faceva richiamo a querele e al ricorso alla giustizia per portare alla luce la verità; che la mozione presentata dagli scriventi è stata ritirata dai lavori del Consiglio Comunale a causa di evidenti e madornali difformità e irregolarità contenute nella proposta di deliberazione istruita dagli uffici comunali; che l'obiettivo della mozione, che era quello di certificare l'implosione politica interna alla maggioranza dall'effetto lacerante e non ricomponibile, si è già reso evidente e non equivocabile nel confronto fra il Sindaco e l'Assessore Rossi avvenuto in aula consiliare il 25 gennaio scorso; che il dato politico di risulta determinato dalla contrapposizione tra componenti della stessa maggioranza si sta sostanziando in un gravissimo blocco della macchina amministrativa deleterio in un momento in cui la nostra comunità avrebbe bisogno di una rappresentanza istituzionale unita e propositiva alla luce delle gravi criticità allarmanti emerse in questi mesi quali disoccupazione e ordine pubblico fuori controllo; che il ricorso a esposti o querele da parte degli interessati sottrae, di fatto, alla politica risoluzioni per le quali si opta per discuterne in sedi giudiziarie; che gli scriventi ritengono inopportuno avviare un procedimento che diviene oggetto di giudizio in sedi delle quali, per motivi di correttezza e di rispetto istituzionale, è opportuno non venga influenzato il lavoro con un confronto consiliare strumentalizzabile inevitabilmente privo della discrezione dentro la quale bisogna che restino i conflitti che, esulando dalla politica, rientrano nella sfera personale; pertanto, gli scriventi inoltrano formale proposta per il ritiro definitivo della mozione consiliare presentata in data 11/12/2012, protocollo numero 15.349, presso il Comune di Elmas".*

Procede quindi alla dichiarazione a verbale che segue:

"Ancora una volta, ancora oggi dobbiamo constatare che vengono prepotentemente portati in Consiglio atti che non corrispondono alle nostre richieste. Approdano in Consiglio Comunale atti stravolti come la nostra mozione ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Consiliare arbitrariamente trasformata in una mozione di sfiducia al Sindaco e oggi la mozione viene posta all'ordine del giorno nonostante sia stata da noi ritirata. In data 29 gennaio 2013 alle ore 14.36 con protocollo numero 1.685 abbiamo, infatti, presentato al Presidente del Consiglio Valter Piscedda e alla Segretaria Comunale istanza per il ritiro della nostra mozione consiliare. La nostra richiesta di ritiro è avvenuta pertanto prima che venisse convocato l'odierno Consiglio Comunale, ma è stata totalmente ignorata e oggi si pretende di discutere e votare un atto peraltro privo di parere e di firma del responsabile rispetto al quale, per le motivazioni espresse nell'istanza di ritiro, è venuto meno l'interesse dei proponenti alla mozione. Al riguardo, nel rimarcare il costante e reiterato mancato rispetto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, l'evidente prevaricazione nei confronti dei Consiglieri di minoranza e, alfine, della stessa Istituzione Consiliare, appare evidente che la scelta del Sindaco – Presidente del Consiglio, di portare in Consiglio Comunale la mozione ignorandone il ritiro, sia dettata da ragioni che riguardano esclusivamente rapporti e questioni interne alla sua stessa maggioranza e perciò stesso, incompatibili con il ruolo istituzionale super partes che egli deve rivestire. Qualsiasi siano le ragioni, presenti il Sindaco, e la sua maggioranza, una propria personale proposta consiliare, la quale, e solo allora, potrà essere posta alla discussione del Consiglio stesso. Detto questo, assumetevi la responsabilità della scelta che opererete; noi Consiglieri di minoranza usciamo

dall'aula e rientreremo solamente quando si passerà alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno". Consegna i documenti appena letti a nome del Gruppo consiliare, Consiglieri Comunali Suella, Pes e Palla.

Escono i Consiglieri Pes , Palla, Suella.

Il Presidente prima di dichiarare aperta la discussione, ricostruisce la vicenda e ricorda che dopo l'interrogazione, è stata presentata la richiesta di mozione da parte del Gruppo di Minoranza. Gli uffici hanno istruitala proposta , corredata di pareri, e messa a disposizione dei consiglieri, ma qualche giorno dopo si è riscontrato che non corrispondeva ai desiderata di chi l'aveva presentata ed è stata modificata e messa agli atti. Ogni cosa è stata perfezionata prima del Consiglio nel quale doveva essere trattata. Continua affermando che al momento della discussione in Consiglio, il Proponente ha rifiutato il nuovo testo ed è stata fatta la proposta di ritiro. E' stato concordato il ritiro con l'impegno a riportare la proposta in Aula all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, con un testo identico a quello richiesto, quindi privo di istruttoria e pareri in quanto atto politico. Successivamente i tre Consiglieri Comunali chiedono che in Consiglio Comunale non venga trattato il punto all'ordine del giorno che tutto il Consiglio ha deciso di trattare. A suo parere tale richiesta non può essere accolta perché quando il Consiglio Comunale decide per il rinvio a un'altra seduta quello si deve fare, e in qualità di Presidente non poteva decidere diversamente dalla volontà espressa dal Consiglio. Giudica insolito quanto successo e si dichiara tranquillo e disponibile ad un eventuale giudizio sul suo operato.

Intervengono nella discussione generale:

Il Consigliere Frau concorda con quanto affermato dal Sindaco-Presidente e ribadisce che la mozione è stata rinviata la volta scorsa, quindi tecnicamente il punto all'ordine del giorno è stato aperto, diventando oggetto di discussione dell'Aula. Si rammarica dell'assenza dei proponenti ai quali aveva chiesto di restare.

Il Consigliere Massetti condivide in parte quanto detto dal collega che ha messo in luce alcune aspetti di rilievo. A suo parere si dovrebbe parlare della cosiddetta mozione che è nata da un'interrogazione fatta da un componente della Giunta nel Consiglio Comunale del 27 novembre 2012. In quest'interrogazione l'Assessore lamentava alcune prese di posizione nei suoi confronti da parte del Sindaco. In qualità di Capogruppo, non condivide quanto lamentato dall'Assessore di Maggioranza perché ha sempre condiviso insieme ai Colleghi, tutti gli atti amministrativi della Giunta. Respinge l'accusa di irresponsabilità politica fatta dall'Opposizione che è assente e non consente quindi un confronto democratico sul punto. Chiede ai presenti di esprimersi perché, anche se il Sindaco non ha bisogno assicurazioni sul loro sostegno, è bene che i cittadini siano a conoscenza di quello che è successo oggi.

Il Consigliere Strazzeri condivide quanto detto dal Capogruppo, crede che sia profondamente sbagliato l'atteggiamento dell'Opposizione ma anche quello dell'Assessore che, a suo tempo, aveva fatto l'interrogazione. Giudica negativamente la perdita di tempo imposta con la loro assenza che non rispetta la funzione di rappresentanza di tutta la cittadinanza del Consiglio. Ritiene opportuno discutere e respingere gli atteggiamenti che ci sono stati e le denunce fatte all'Amministrazione e in particolare al Sindaco e votare la proposta di mozione e bocciarla.

Il Consigliere Fadda cita l'articolo 39 del Regolamento che in fine recita: "La mozione comporta sempre l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito", e concorda quindi sulla necessità di esprimersi con un voto deliberativo dell'Aula. Ritiene doveroso che si partecipi sempre ai dibattiti anche facendo opposizione. Esprime al Sindaco la gratitudine per l'operato preciso e

quotidiano che svolge per tutta la Comunità. Infine ribadisce l'assoluta coesione della Maggioranza impegnata a lavorare per la propria Cittadinanza.

Il Consigliere Ena giudica surreale la situazione e concorda con quanto affermato da chi l'ha preceduto. Esprime forte sostegno l' azione amministrativa del Sindaco e credo che sia giusto esprimersi in modo palese e vada assolutamente respinta. Dalla discussione deve emergere l'importante e corretto operato del Sindaco e, dunque, dell'intera Maggioranza.

La Consigliere Orrù esprime piena fiducia al Sindaco che opera quotidianamente nel rispetto delle regole e delle Leggi. Si rammarica che la Minoranza abbia abbandonato l'Aula e crede che la politica oggi abbia bisogno di un'opposizione che sappia prendersi le responsabilità, che discuta e si confronti . Auspica una partecipazione attiva sui temi concreti.

La Consigliera Sitzia condivide tutto quello che è stato detto dai Colleghi di Maggioranza, respingo con forza la mozione presentata e chiede al Sindaco di continuare a lavorare perchè ha tutta la loro fiducia e avrà sempre la Maggioranza al suo fianco.

Il Consigliere Murgia si rammarica per la situazione critica creatasi nella stessa Maggioranza, però crede necessario restare uniti e portare avanti i loro compiti e il mandato assegnato. Osserva che l'entità dei problemi da affrontare necessita di grande impegno e coesione della Maggioranza. Giudica favorevolmente l'operato del Sindaco e chiede che si vada avanti senza creare ostacoli o meglio trovando soluzioni e andando avanti.

Al termine della discussione generale, il Presidente sostituisce in qualità di scrutatore il Consigliere Palla assente con il Consigliere Fadda.

Non essendoci dichiarazioni di voto il Presidente sottopone a votazione palese la proposta, pertanto chiarisce che chi è favorevole ai contenuti della mozione, vota favorevole, chi invece non li condivide, vota contrario.

Si procede in forma palese con il seguente risultato:

Voti favorevoli: nessuno

Voti contrari : n°9 (Ena, Pinna, Fadda, Massetti, Strazzeri, Frau, Sitzia, Murgia, Orrù)

Astenuti : n° 1 (Piscedda)

Visto l'esito della votazione che precede

Vista la proposta di deliberazione n. 6 del 30.01.2013 che segue:

<<(Con apposita nota acquisita al protocollo dell'ente al n° 15349 del 11.12.2012)

I Consiglieri Comunali
Giulia Suella, Solange Pes, Pierluigi Palla
PREMESSO:
Che l'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale di Elmas dispone "la mozione consiste in una proposta concreta intesa a promuovere un giudizio sull'operato del Sindaco o della Giunta. La mozione deve essere presentata per iscritto al Presidente del Consiglio e al Sindaco ed iscritta

nella prima seduta utile se presentata almeno 15 giorni prima della data della stessa (…..). La mozione comporta sempre l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito".;
CONSIDERATO che nel Consiglio Comunale del 27 Novembre 2012, l'Assessore Roberto Rossi ha presentato al Sindaco un'interrogazione nella quale, a proposito dell'evento "Ambientiamo 2012" promosso da Legambiente, Unesco e Puliamo il Mondo ha dichiarato che "il Sindaco Piscedda non ha voluto condividere i contenuti né tantomeno firmare il manifesto proposto dal sottoscritto …. che l'iniziativa ha registrato apprezzamenti dai partecipanti e incitamenti alla prosecuzione, nonostante l'ostilità incontrata, l'atteggiamento di boicottaggio e di opposizione all'iniziativa condotta a costo zero.. nonostante la difficoltà nel reperire un libro per premiare la vincitrice, nonostante il tecnico che doveva montare la strumentazione si sia improvvisamente sentito debole, nonostante l'Assessore che doveva essere presente per la premiazione sia stato bloccato da cause di forza maggiore, nonostante la stampa locale non abbia pubblicato nessuno degli enti nei quotidiani. E prosegue l'Assessore Rossi "ma c'è di peggio, il sottoscritto, in qualità di Assessore all'Ambiente, alcuni giorni prima della manifestazione Ambientiamo 2012, ha stampato i manifesti per avvisare la popolazione, ha pubblicato sui social network l'evento e ha avvisato tramite email tutte le associazioni, compreso il servizio comunale di Informagiovani. Le Associazioni hanno affisso il manifesto nelle loro sedi e l'Informagiovani, con indicazione del sottoscritto Assessore all'Ambiente delegato dal Sindaco, ha pubblicato su face book l'evento così come fa regolarmente anche per altre segnalazioni che riceve da Enti o associazioni riconosciute dall'Amministrazione di Elmas. Purtroppo, poco dopo la pubblicazione su face book da parte dell'Informagiovani dell'evento Ambientiamo 2012, il Sindaco protocolla nell'ufficio protocollo del Comune di Elmas, una lettera molto pesante indirizzata all'associazione che gestisce il servizio Informagiovani. Così, nello stesso giorno in cui viene ricevuta la lettera, la nostra concittadina masese che ha pubblicato l'evento su facebook viene trasferita in tronco in una sede lontana dal nostro paese. Trattasi, prosegue l'Assessore Rossi nella sua interrogazione, "di un evento apparentemente molto grave, descritto in questo modo sembra quasi un atteggiamento pseudo-mafioso nei confronti di una nostra concittadina de dev'essere IMBAVAGLIATA, che deve per forza seguire gli ordini subdoli e antidemocratici di chi vuole abusare del proprio potere e utilizzare la politica solo per raggiungere e perseguire i propri obiettivi (….);
CONSIDERATE ancora le gravissime affermazioni dell'Assessore Rossi secondo cui il Sindaco ed una parte della Giunta municipale hanno volutamente boicottato una delle basilari iniziative che ogni amministrazione dovrebbe non solo condividere ma bensì ampliare e ripetere nel tempo, essendo la materia ambientale di primaria importanza nell'educazione del cittadino;
CONSIDERATO ancora che, il boicottaggio in questione di una iniziativa che vedeva promotori non solo l'Istituzione Comunale ma anche importanti organizzazioni quali l'Unesco, Puliamo il Mondo, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura, Legambiente oltre alle associazioni locali ed agli istituti scolastici, ha sicuramente dato una immagine scarsamente edificante dell'organizzazione politica e amministrativa di questo Comune;
CONSIDERATA ancora la gravità di altre affermazioni dell'Assessore Rossi che, nella sua interrogazione, denuncia il comportamento del Sindaco il quale con una censura a mezzo lettera, avrebbe di fatto causato il trasferimento di una delle responsabili dell'Informagiovani, tanto da far sembrare che ad Elmas siano in vigore atteggiamenti ed usi pseudo-mafiosi nei confronti dei cittadini e di una concittadina dipendente comunale;
CONSIDERATO ancora che l'Assessore all'Ambiente Roberto Rossi interroga "Sindaco, Assessore al Lavoro e all'occupazione, tutti i colleghi, chiedo pubblicamente che venga fatta chiarezza su questa vicenda quanto prima e che la nostra concittadina possa ritornare già da subito a lavorare nella sede dove già lavorava da tempo a Elmas".
CONSIDERATO pertanto che l'Assessore Roberto Rossi ha rivolto tale richiesta non soltanto al Sindaco e all'Assessore al lavoro e all'occupazione ma anche a tutti i Colleghi, dunque anche a quelli di minoranza;
CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, essendo la seguente Mozione intesa a promuovere un dibattito al termine del quale il Consiglio esprime, con riferimento al contenuto dell'interrogazione

presentata dall'Assessore Roberto Rossi, un giudizio e un voto sull'operato e sul comportamento del Sindaco Valter Piscedda.
Pertanto, i suindicati Consiglieri promotori della presente Mozione, propongono al Consiglio Comunale la seguente

DELIBERA

- Di disapprovare il comportamento e l'operato del Sindaco Valter Piscedda e di una parte della Giunta giudicandolo irresponsabile dal punto di vista Politico ed amministrativo>>.

Visto l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di non approvare la proposta di deliberazione n. 6 del 30.01.2013**.**

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna).

Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 08/02/2013

Oggetto:	**MOZIONE SULL'OPERATO DEL SINDACO.**

L'anno duemilatredici il giorno otto del mese di Febbraio, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.50, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Murgia Gianfranco Orru' Maria Laura Palla Pierluigi

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	NO
ARGIOLAS GIUSEPPE	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	NO
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	SI
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	NO
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.12 e assenti n.5

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale	Il Presidente
(Melis Anna Maria)	(Piscedda Valter)

Originale

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **_18/02/2013_**

Elmas,_____

Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

Originale

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **ORGANI ISTITUZIONALI** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/01/2013 N. 6

Oggetto:	**MOZIONE SULL'OPERATO DEL SINDACO.**

DELIBERA N.7 SEDUTA DEL 08/02/2013

☐ Soggetta a controllo ☐ immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	☐	SITZIA MARCELLA	☐
ENA ANTONIO	☐	MURGIA GIANFRANCO	☐
ROSSI ROBERTO	☐	ORRU' MARIA LAURA	☐
ARGIOLAS GIUSEPPE	☐	PES SOLANGE	☐
PINNA FRANCESCO ANTONIO	☐	SUELLA GIULIA	☐
FADDA LUCA	☐	LAI IVAN	☐
MASSETTI ERCOLANO	☐	PALLA PIERLUIGI	☐
STRAZZERI MARIANO	☐	MURA DANIELE	☐
FRAU LAMBERTO	☐		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

Il Sindaco-Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri assegnati, dichiara aperta la seduta alle ore 9,50.

La Consigliera Suella prende la parola per fare una comunicazione relativa alla mancata risposta all'interrogazione presentata al Sindaco il 18.12.12 relativa alla sicurezza nel paese.

Entra Fadda

Entra Rossi

Il Presidente nominati quali scrutatori i Consiglieri Murgia, Orrù e Palla, introduce il primo punto all'o.d.g. concernente: "*Mozione sull'operato del Sindaco*".
Esce Rossi

La Consigliera Pes chiede che venga riportato integralmente a verbale il suo intervento che inizia con la lettura della richiesta di ritiro della mozione consiliare indirizzata al Presidente del Consiglio, Sindaco Valter Piscedda e, per conoscenza, alla Segretaria Comunale in data 29 gennaio 2013 dai Consiglieri Comunali Suella, Pes e Palla di seguito riportato: *"Con riferimento alla mozione consiliare presentata in data 11/12/2012 protocollo numero 15.349 presso il Comune di Elmas, i sottoscritti Consiglieri Comunali Suella, Pes, Palla, considerato che durante i lavori del Consiglio Comunale del 25 gennaio scorso il Sindaco ha formalmente risposto all'interrogazione presentata dall'Assessore Rossi Roberto in data 27 novembre 2012; che la risposta del Sindaco consisteva in una disamina dei fatti contestati nell'interrogazione ascrivibile a posizioni di inconciliabilità politica amministrativa e personale tra le due parti; che con la replica alla risposta del Sindaco, l'Assessore Rossi confermava tutte le accuse mosse al Sindaco con la sua interrogazione; che nella replica dell'Assessore si faceva richiamo a querele e al ricorso alla giustizia per portare alla luce la verità; che la mozione presentata dagli scriventi è stata ritirata dai lavori del Consiglio Comunale a causa di evidenti e madornali difformità e irregolarità contenute nella proposta di deliberazione istruita dagli uffici comunali; che l'obiettivo della mozione, che era quello di certificare l'implosione politica interna alla maggioranza dall'effetto lacerante e non ricomponibile, si è già reso evidente e non equivocabile nel confronto fra il Sindaco e l'Assessore Rossi avvenuto in aula consiliare il 25 gennaio scorso; che il dato politico di risulta determinato dalla contrapposizione tra componenti della stessa maggioranza si sta sostanziando in un gravissimo blocco della macchina amministrativa deleterio in un momento in cui la nostra comunità avrebbe bisogno di una rappresentanza istituzionale unita e propositiva alla luce delle gravi criticità allarmanti emerse in questi mesi quali disoccupazione e ordine pubblico fuori controllo; che il ricorso a esposti o querele da parte degli interessati sottrae, di fatto, alla politica risoluzioni per le quali si opta per discuterne in sedi giudiziarie; che gli scriventi ritengono inopportuno avviare un procedimento che diviene oggetto di giudizio in sedi delle quali, per motivi di correttezza e di rispetto istituzionale, è opportuno non venga influenzato il lavoro con un confronto consiliare strumentalizzabile inevitabilmente privo della discrezione dentro la quale bisogna che restino i conflitti che, esulando dalla politica, rientrano nella sfera personale; pertanto, gli scriventi inoltrano formale proposta per il ritiro definitivo della mozione consiliare presentata in data 11/12/2012, protocollo numero 15.349, presso il Comune di Elmas".*

Procede quindi alla dichiarazione a verbale che segue:

"Ancora una volta, ancora oggi dobbiamo constatare che vengono prepotentemente portati in Consiglio atti che non corrispondono alle nostre richieste. Approdano in Consiglio Comunale atti stravolti come la nostra mozione ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Consiliare arbitrariamente trasformata in una mozione di sfiducia al Sindaco e oggi la mozione viene posta all'ordine del giorno nonostante sia stata da noi ritirata. In data 29 gennaio 2013 alle ore 14.36 con protocollo numero 1.685 abbiamo, infatti, presentato al Presidente del Consiglio Valter Piscedda e alla Segretaria Comunale istanza per il ritiro della nostra mozione consiliare. La nostra richiesta di ritiro è avvenuta pertanto prima che venisse convocato l'odierno Consiglio Comunale, ma è stata totalmente ignorata e oggi si pretende di discutere e votare un atto peraltro privo di parere e di firma del responsabile rispetto al quale, per le motivazioni espresse nell'istanza di ritiro, è venuto meno l'interesse dei proponenti alla mozione. Al riguardo, nel rimarcare il costante e reiterato mancato rispetto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, l'evidente prevaricazione nei confronti dei Consiglieri di minoranza e, alfine, della stessa Istituzione Consiliare, appare evidente che la scelta del Sindaco – Presidente del Consiglio, di portare in Consiglio Comunale la mozione ignorandone il ritiro, sia dettata da ragioni che riguardano esclusivamente rapporti e questioni interne alla sua stessa maggioranza e perciò stesso, incompatibili con il ruolo istituzionale super partes che egli deve rivestire. Qualsiasi siano le ragioni, presenti il Sindaco, e la sua maggioranza, una propria personale proposta consiliare, la quale, e solo allora, potrà essere posta alla discussione del Consiglio stesso. Detto questo, assumetevi la responsabilità della scelta che opererete; noi Consiglieri di minoranza usciamo

dall'aula e rientreremo solamente quando si passerà alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno". Consegna i documenti appena letti a nome del Gruppo consiliare, Consiglieri Comunali Suella, Pes e Palla.

Escono i Consiglieri Pes , Palla, Suella.

Il Presidente prima di dichiarare aperta la discussione, ricostruisce la vicenda e ricorda che dopo l'interrogazione, è stata presentata la richiesta di mozione da parte del Gruppo di Minoranza. Gli uffici hanno istruitala proposta , corredata di pareri, e messa a disposizione dei consiglieri, ma qualche giorno dopo si è riscontrato che non corrispondeva ai desiderata di chi l'aveva presentata ed è stata modificata e messa agli atti. Ogni cosa è stata perfezionata prima del Consiglio nel quale doveva essere trattata. Continua affermando che al momento della discussione in Consiglio, il Proponente ha rifiutato il nuovo testo ed è stata fatta la proposta di ritiro. E' stato concordato il ritiro con l'impegno a riportare la proposta in Aula all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, con un testo identico a quello richiesto, quindi privo di istruttoria e pareri in quanto atto politico. Successivamente i tre Consiglieri Comunali chiedono che in Consiglio Comunale non venga trattato il punto all'ordine del giorno che tutto il Consiglio ha deciso di trattare. A suo parere tale richiesta non può essere accolta perché quando il Consiglio Comunale decide per il rinvio a un'altra seduta quello si deve fare, e in qualità di Presidente non poteva decidere diversamente dalla volontà espressa dal Consiglio. Giudica insolito quanto successo e si dichiara tranquillo e disponibile ad un eventuale giudizio sul suo operato.

Intervengono nella discussione generale:

Il Consigliere Frau concorda con quanto affermato dal Sindaco-Presidente e ribadisce che la mozione è stata rinviata la volta scorsa, quindi tecnicamente il punto all'ordine del giorno è stato aperto, diventando oggetto di discussione dell'Aula. Si rammarica dell'assenza dei proponenti ai quali aveva chiesto di restare.

Il Consigliere Massetti condivide in parte quanto detto dal collega che ha messo in luce alcune aspetti di rilievo. A suo parere si dovrebbe parlare della cosiddetta mozione che è nata da un'interrogazione fatta da un componente della Giunta nel Consiglio Comunale del 27 novembre 2012. In quest'interrogazione l'Assessore lamentava alcune prese di posizione nei suoi confronti da parte del Sindaco. In qualità di Capogruppo, non condivide quanto lamentato dall'Assessore di Maggioranza perché ha sempre condiviso insieme ai Colleghi, tutti gli atti amministrativi della Giunta. Respinge l'accusa di irresponsabilità politica fatta dall'Opposizione che è assente e non consente quindi un confronto democratico sul punto. Chiede ai presenti di esprimersi perché, anche se il Sindaco non ha bisogno assicurazioni sul loro sostegno, è bene che i cittadini siano a conoscenza di quello che è successo oggi.

Il Consigliere Strazzeri condivide quanto detto dal Capogruppo, crede che sia profondamente sbagliato l'atteggiamento dell'Opposizione ma anche quello dell'Assessore che, a suo tempo, aveva fatto l'interrogazione. Giudica negativamente la perdita di tempo imposta con la loro assenza che non rispetta la funzione di rappresentanza di tutta la cittadinanza del Consiglio. Ritiene opportuno discutere e respingere gli atteggiamenti che ci sono stati e le denunce fatte all'Amministrazione e in particolare al Sindaco e votare la proposta di mozione e bocciarla.

Il Consigliere Fadda cita l'articolo 39 del Regolamento che in fine recita: "La mozione comporta sempre l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito", e concorda quindi sulla necessità di esprimersi con un voto deliberativo dell'Aula. Ritiene doveroso che si partecipi sempre ai dibattiti anche facendo opposizione. Esprime al Sindaco la gratitudine per l'operato preciso e

quotidiano che svolge per tutta la Comunità. Infine ribadisce l'assoluta coesione della Maggioranza impegnata a lavorare per la propria Cittadinanza.

Il Consigliere Ena giudica surreale la situazione e concorda con quanto affermato da chi l'ha preceduto. Esprime forte sostegno l' azione amministrativa del Sindaco e credo che sia giusto esprimersi in modo palese e vada assolutamente respinta. Dalla discussione deve emergere l'importante e corretto operato del Sindaco e, dunque, dell'intera Maggioranza.

La Consigliere Orrù esprime piena fiducia al Sindaco che opera quotidianamente nel rispetto delle regole e delle Leggi. Si rammarica che la Minoranza abbia abbandonato l'Aula e crede che la politica oggi abbia bisogno di un'opposizione che sappia prendersi le responsabilità, che discuta e si confronti . Auspica una partecipazione attiva sui temi concreti.

La Consigliera Sitzia condivide tutto quello che è stato detto dai Colleghi di Maggioranza, respingo con forza la mozione presentata e chiede al Sindaco di continuare a lavorare perchè ha tutta la loro fiducia e avrà sempre la Maggioranza al suo fianco.

Il Consigliere Murgia si rammarica per la situazione critica creatasi nella stessa Maggioranza, però crede necessario restare uniti e portare avanti i loro compiti e il mandato assegnato. Osserva che l'entità dei problemi da affrontare necessita di grande impegno e coesione della Maggioranza. Giudica favorevolmente l'operato del Sindaco e chiede che si vada avanti senza creare ostacoli o meglio trovando soluzioni e andando avanti.

Al termine della discussione generale, il Presidente sostituisce in qualità di scrutatore il Consigliere Palla assente con il Consigliere Fadda.

Non essendoci dichiarazioni di voto il Presidente sottopone a votazione palese la proposta, pertanto chiarisce che chi è favorevole ai contenuti della mozione, vota favorevole, chi invece non li condivide, vota contrario.

Si procede in forma palese con il seguente risultato:

Voti favorevoli: nessuno

Voti contrari : n°9 (Ena, Pinna, Fadda, Massetti, Strazzeri, Frau, Sitzia, Murgia, Orrù)

Astenuti : n° 1 (Piscedda)

Visto l'esito della votazione che precede

Vista la proposta di deliberazione n. 6 del 30.01.2013 che segue:

<<(Con apposita nota acquisita al protocollo dell'ente al n° 15349 del 11.12.2012)

I Consiglieri Comunali
Giulia Suella, Solange Pes, Pierluigi Palla
PREMESSO:
Che l'art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale di Elmas dispone "la mozione consiste in una proposta concreta intesa a promuovere un giudizio sull'operato del Sindaco o della Giunta. La mozione deve essere presentata per iscritto al Presidente del Consiglio e al Sindaco ed iscritta

nella prima seduta utile se presentata almeno 15 giorni prima della data della stessa (…..). La mozione comporta sempre l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito".;
CONSIDERATO che nel Consiglio Comunale del 27 Novembre 2012, l'Assessore Roberto Rossi ha presentato al Sindaco un'interrogazione nella quale, a proposito dell'evento "Ambientiamo 2012" promosso da Legambiente, Unesco e Puliamo il Mondo ha dichiarato che "il Sindaco Piscedda non ha voluto condividere i contenuti né tantomeno firmare il manifesto proposto dal sottoscritto …. che l'iniziativa ha registrato apprezzamenti dai partecipanti e incitamenti alla prosecuzione, nonostante l'ostilità incontrata, l'atteggiamento di boicottaggio e di opposizione all'iniziativa condotta a costo zero.. nonostante la difficoltà nel reperire un libro per premiare la vincitrice, nonostante il tecnico che doveva montare la strumentazione si sia improvvisamente sentito debole, nonostante l'Assessore che doveva essere presente per la premiazione sia stato bloccato da cause di forza maggiore, nonostante la stampa locale non abbia pubblicato nessuno degli enti nei quotidiani. E prosegue l'Assessore Rossi "ma c'è di peggio, il sottoscritto, in qualità di Assessore all'Ambiente, alcuni giorni prima della manifestazione Ambientiamo 2012, ha stampato i manifesti per avvisare la popolazione, ha pubblicato sui social network l'evento e ha avvisato tramite email tutte le associazioni, compreso il servizio comunale di Informagiovani. Le Associazioni hanno affisso il manifesto nelle loro sedi e l'Informagiovani, con indicazione del sottoscritto Assessore all'Ambiente delegato dal Sindaco, ha pubblicato su face book l'evento così come fa regolarmente anche per altre segnalazioni che riceve da Enti o associazioni riconosciute dall'Amministrazione di Elmas. Purtroppo, poco dopo la pubblicazione su face book da parte dell'Informagiovani dell'evento Ambientiamo 2012, il Sindaco protocolla nell'ufficio protocollo del Comune di Elmas, una lettera molto pesante indirizzata all'associazione che gestisce il servizio Informagiovani. Così, nello stesso giorno in cui viene ricevuta la lettera, la nostra concittadina masese che ha pubblicato l'evento su facebook viene trasferita in tronco in una sede lontana dal nostro paese. Trattasi, prosegue l'Assessore Rossi nella sua interrogazione, "di un evento apparentemente molto grave, descritto in questo modo sembra quasi un atteggiamento pseudo-mafioso nei confronti di una nostra concittadina de dev'essere IMBAVAGLIATA, che deve per forza seguire gli ordini subdoli e antidemocratici di chi vuole abusare del proprio potere e utilizzare la politica solo per raggiungere e perseguire i propri obiettivi (….);
CONSIDERATE ancora le gravissime affermazioni dell'Assessore Rossi secondo cui il Sindaco ed una parte della Giunta municipale hanno volutamente boicottato una delle basilari iniziative che ogni amministrazione dovrebbe non solo condividere ma bensì ampliare e ripetere nel tempo, essendo la materia ambientale di primaria importanza nell'educazione del cittadino;
CONSIDERATO ancora che, il boicottaggio in questione di una iniziativa che vedeva promotori non solo l'Istituzione Comunale ma anche importanti organizzazioni quali l'Unesco, Puliamo il Mondo, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura, Legambiente oltre alle associazioni locali ed agli istituti scolastici, ha sicuramente dato una immagine scarsamente edificante dell'organizzazione politica e amministrativa di questo Comune;
CONSIDERATA ancora la gravità di altre affermazioni dell'Assessore Rossi che, nella sua interrogazione, denuncia il comportamento del Sindaco il quale con una censura a mezzo lettera, avrebbe di fatto causato il trasferimento di una delle responsabili dell'Informagiovani, tanto da far sembrare che ad Elmas siano in vigore atteggiamenti ed usi pseudo-mafiosi nei confronti dei cittadini e di una concittadina dipendente comunale;
CONSIDERATO ancora che l'Assessore all'Ambiente Roberto Rossi interroga "Sindaco, Assessore al Lavoro e all'occupazione, tutti i colleghi, chiedo pubblicamente che venga fatta chiarezza su questa vicenda quanto prima e che la nostra concittadina possa ritornare già da subito a lavorare nella sede dove già lavorava da tempo a Elmas".
CONSIDERATO pertanto che l'Assessore Roberto Rossi ha rivolto tale richiesta non soltanto al Sindaco e all'Assessore al lavoro e all'occupazione ma anche a tutti i Colleghi, dunque anche a quelli di minoranza;
CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, essendo la seguente Mozione intesa a promuovere un dibattito al termine del quale il Consiglio esprime, con riferimento al contenuto dell'interrogazione

presentata dall'Assessore Roberto Rossi, un giudizio e un voto sull'operato e sul comportamento del Sindaco Valter Piscedda.
Pertanto, i suindicati Consiglieri promotori della presente Mozione, propongono al Consiglio Comunale la seguente

DELIBERA

- Di disapprovare il comportamento e l'operato del Sindaco Valter Piscedda e di una parte della Giunta giudicandolo irresponsabile dal punto di vista Politico ed amministrativo>>.

Visto l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di non approvare la proposta di deliberazione n. 6 del 30.01.2013**.**

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna).